Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Mercoledì, 6 settembre** — **Numero 210**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1089 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto Luogotenenziale 31 ottobre 1915, n. 1670, col quale vennero apportate nello stato di previsione dell'entrata ed in quello della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1914-915 le variazioni dipendenti dai provvedimenti di regificazione e di istituzione di scuole medie con decorrenza dal 1° ottobre 1914;

Ritenuta la necessità di apportare nel bilancio per l'esercizio 1915-916 le variazioni dipendenti dalle cennate regificazioni ed istituzioni;

Viste le leggi 21 dicembre 1915, n. 1774, e 13 aprile 1916, n. 403;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1915-1916 sono aumentati delle somme per ciascuno di essi indicate:

Cap. n. 90. « Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento dei RR. licei ginnasi e convitti, ecc. », lire settantatremilasettecentotre e centesimi trenta (L. 73.703,30).

Cap. n. 91. « Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento delle scuole tecniche governative, ecc. », lire ottantasettemilaventotto e centesimi novantacinque (L. 87.028,95).

Cap. n. 92. « Concorsi delle Provincie nella spesa di mantenimento degli Istituti tecnici e nautici, ecc. », lire trentamilacentotto e centesimi sessantasette (lire 30.108,67).

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero

dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1915-1916, sono introdotte le seguenti variazioni:

In aumento:

Cap. n. 82. « RR. ginnasi e licei - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni, ecc. », lire centottantaduemilacentonovantasei (L. 182.196).

Cap. n. 92. « RR. scuole tecniche, RR. Istituti tecnici e nautici - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni, ecc. », lire duecentoventiduemilasettecentosettantatre e centesimi novantanove (L. 222.773,99).

Cap. n. 106. « RR. scuole complementari e normali - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni, ecc. », lire settemila (L. 7000).

Cap. n. 135. « Insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni, ecc. », lire diciottomilaseicentocinquanta (L. 18.650).

In diminuzione:

Cap. n. 98. « Sussidi a titolo d'incoraggiamento e per acquisto di materiale didattico e scientifico ad Istituti tecnici e nautici, ecc. », lire duecentotrentatre e centesimi trentatre (L. 233,33).

Cap. n. 101. « Sussidi a Provincie, a Comuni ed altri corpi morali pel mantenimento di scuole tecniche », lire ottomilaseicento (L. 8600).

Cap. n. 103. « Sussidi ed assegni fissi ad Istituti di istruzione media tecnica, ecc. », lire tremila (L. 3000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — RUFFINI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 851 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento, approvato col Reale decreto 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento, approvato col Reale decreto 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Visti l'art. 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490, gli articoli 1 e 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *N*, e l'art. 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339;

Visti i Reali decreti 6 gennaio 1867, n. 3546; 17 febbraio 1870, n. 5519 e 2 settembre 1880, n. 5644;

Vista la legge 29 giugno 1906, n. 262;

Visti gli atti verbali di presa di possesso dei beni, operata per gli effetti della soppressione degli enti morali ecclesiastici indicati negli elenchi annessi al presente decreto:

Viste le liquidazioni della rendita dei beni devoluti al demanio e di quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento sul patrimonio degli enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposta dei ministri segretari di Stato per le finanze e per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato istituita dall'art. 8 della suddetta legge 15 agosto 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite liquidate pei beni devoluti al demanio e quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 sull'intero patrimonio degli enti morali ecclesiastici soppressi indicati negli elenchi *A, B, C, D, E, F, G*, controfirmati dai ministri segretari di Stato per le finanze e per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, ed annessi al presente decreto, sono rispettivamente accertate nelle somme annue esposte nelle colonne 5 e 6 degli elenchi stessi.

Art. 2.

In relazione all'articolo precedente, per effetto delle liquidazioni del patrimonio degli enti morali indicati nei suddetti elenchi è accertata giusta le risultanze del prospetto riepilogativo allegato *H*, controfirmato dai ministri segretari di Stato per le finanze e per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, annesso al presente decreto in complessive lire trentaseimilacentottantaquattro e centesimi sessantacinque (L. 36.184,65) l'annua rendita 5 per cento, da iscriversi sul Gran Libro del debito pubblico a favore del Fondo per il culto, con decorrenza dal 1° luglio 1915 (salvi gli effetti della legge sulla conversione di consolidati 5 0[0 lordo e 4.50 0[0 netto, in data 29 giugno 1906, n. 262) ed in complessive lire unmilioneduecentotrentanovemila centoquarantuno e centesimi ventidue (L. 1.239.141,22) la somma delle rate di rendita maturate a favore dello stesso Fondo per il culto a tutto giugno 1915, al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e depurate dalle rate di tassa 30 0[0 maturate fino a detta epoca a favore del demanio.

L'anzidetta rendita annua e relativi arretrati saranno conteggiati con la rendita iscritta a favore del Fondo per il culto, in esecuzione dei decreti Reali 6 gennaio 1867, n. 3546, e 2 settembre 1880, n. 5644.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Allegato **A.**

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico. Legge 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10 e 11 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: Comune	Sede: Provincia	Rendita annua: dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua: corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	Differenza: debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	Rate liquidate a sulla rendita nella: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	Rate liquidate: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	Arretrate a favore del Fondo per il Culto, sulla rendita esposta col. 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	Arretrate: dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	Arretrate: dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1911 — 3.75 0/0 netto	Arretrate: dal 1° gennaio 1912 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1915 — 3.50 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile: 8.30 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta: 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Ritenuta: 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	Ritenuta: TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	Credito del Demanio per rate arretrate di tassa del 30 0/0: verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Credito del Demanio: verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Credito del Demanio: TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	Convento di S. Francesco d'Assisi in (1)	Gratteri	Palermo	171 89	»	171 89	»	1° genn. 1876	227 75	343 78	859 45	»	»	»	1480 98	30 25	113 45	»	143 70	1287 28	»	»	»
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1915, si aggiungono alle rate arretrate di rendita liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1915 sul complessivo ammontare della rendita annua esposta a colonna 7 (salvi gli effetti della legge sulla conversione della rendita 29 giugno 1906, n. 262)								»	»	3179 96	2148 63	614 60	421 12	6394 81	»	419 75	429 73	849 48	5514 83	»	»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita liquidate a tutto giugno 1915								227 75	343 78	4039 41	2148 63	614 60	421 12	7825 29	30 25	533 20	429 73	993 18	6832 11	»	»	»

(1) Iscrizione suppl. al n. 11 dell'alleg. F annesso al R. decreto 8 novembre 1878, n. 4612, ser. 2.a.

Roma, addì 4 giugno 1916.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
DANEO.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
ORLANDO.

Allegato **B.**

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.
Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10 e 11 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: COMUNE	SEDE: PROVINCIA	RENDITA annua: dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua: corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA: debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a favore del Fondo per il Culto sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1911 — 3.75 0/0 netto	dal 1° gennaio 1912 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1915 — 3.50 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile: 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO del Demanio per rate arretrate di tassa del 30 0/0: verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	Chiesa ricettizia di (1)	Francavilla Fontana	Lecce	125 65	»	125 65	»	1° genn. 1877	— 35	251 30	753 90	»	»	»	1005 55	22 11	99 51	»	121 62	883 93	»	»	»
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1915, si aggiungono alle rate arretrate di rendita liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1915, sul complessivo ammontare della rendita annua esposta alla colonna 7 (salvi gli effetti della legge sulla conversione della rendita 29 giugno 1906, n. 262)								»	»	2198 88	1570 62	471 20	307 82	4548 52	»	290 25	314 12	604 37	3944 15	»	»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita liquidate a tutto giugno 1915								— 35	251 30	2952 78	1570 62	471 20	307 82	5554 07	22 11	389 76	314 12	725 99	4828 08	»	»	»

(1) Iscrizione suppletiva al n. 37 dell'allegato F annesso al R. decreto 23 luglio 1877, n. 4020, ser. 2.a.

Roma, addì 4 giugno 1916.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
DANEO.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
ORLANDO.

Allegato C.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. ***Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10 e 11 non contenendo esse alcuna cifra.***

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: COMUNE	SEDE: PROVINCIA	RENDITA annua: dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua: corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA: debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a sulla rendita nella: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE liquidate: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE favore del Fondo per il Culto sulla esposta col. 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE: dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE: dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1911 — 3.75 0/0 netto	ARRETRATE: dal 1° gennaio 1912 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1915 — 3.50 0/0 netto	ARRETRATE: TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile: 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA: 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA: 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA: TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO del Demanio per rate arretrate di tassa del 30 0/0: verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO: verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO: TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	Monastero di San Benedetto in (1) . .	Castelfiorentino	Firenze	2427 —	»	2427 —	»	1° genn. 1879	»	3775 33	19416 —	»	»	»	23191 33	332 23	256 29	»	598 52	22602 81	»	»	»
Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1915 si aggiungono alle rate arretrate di rendita liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1916, sul complessivo ammontare della rendita annua esposta alla colonna 7 (salvi gli effetti della legge sulla conversione della rendita 29 giugno 1906, n. 262)									»	»	37618 50	30337 50	9101 25	5946 15	83003 40	»	4965 64	6067 50	11033 14	71970 26	»	»	»
Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita liquidate a tutto giugno 1916									»	3775 33	57034 50	30337 50	9101 25	5946 15	106194 73	332 23	5221 93	6067 50	11621 66	94573 07	»	»	»

(1) Iscrizione suppletiva V. n. 46 dell'allegato R annesso al R. decreto 25 febbraio 1904, n. 107.

Roma, addì 4 giugno 1916.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
DANEO.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
ORLANDO.

Allegato **D.**

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, o delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10 e 11 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: Comune	Sede: Provincia	Rendita annua: dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua: corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0] imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	Differenza: debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0[0] — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	Rate liquidate a favore del Fondo per il Culto sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	Rate liquidate: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	Arretrate: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	Arretrate: dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	Arretrate: dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1911 — 3.75 0[0] netto	Arretrate: dal 1° gennaio 1912 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1915 — 3.50 0[0] netto	Totale Colonne 12 a 17	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile: 8.80 0[0] sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta: 13.20 0[0] sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Ritenuta: 20 0[0] sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	Ritenuta: Totale Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	Credito del Demanio per rate arretrate di tassa del 30 0[0]: verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Credito del Demanio: verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Credito del Demanio: Totale Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
[illegible]	Ricettiria del SS. Salvatore in (1) . . .	Badolato	Catanzaro	»	83 08	»	83 08	1° luglio 1890	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1810 68	»	1810 68
Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1915, si aggiungono alle rate arretrate di tassa liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1915 sull'ammontare della rendita annua esposta a colonna 8									»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2077 —	»	2077 —
Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa liquidate a tutto giugno 1915									»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3887 68	»	3887 68

(1) Iscrizione suppletiva al n. 60 dell'all. F annesso al R. decreto 16 agosto 1891, n. 519.

Roma, addì 4 giugno 1916.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
DANEO.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
ORLANDO.

Allegato E.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.
Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10 e 11 non contenendo esse alcuna cifra.*

N.	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Sede — Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	Differenza — debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	Rate liquidate a favore del Fondo per il Culto sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	Rate liquidate — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	Arretrate a favore del Fondo per il Culto — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	Arretrate — dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	Arretrate — dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1911 — 3.75 0/0 netto	Arretrate — dal 1° gennaio 1912 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1915 — 3.50 0/0 netto	Arretrate — Totale Colonne 12 a 17	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta — 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Ritenuta — 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	Ritenuta — Totale Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	Credito del Demanio per rate arretrate di tassa del 30 0/0 — verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Credito del Demanio — verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Credito del Demanio — Totale Colonne 24 + 25
	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
[illegible]	Cappellania dei Ss. Pietro e Giuseppe in Marengo . . .	Alessandria	Alessandria	»	218 58	»	218 58	1° luglio 1914	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2287 75	8758 98	10996 73
2	Canonicato di S. Filippo Neri nella Collegiata di . .	Atripalda	Avellino	»	20 40	»	20 40	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	331 33	623 90	955 23
3	Legato Legnani Teresa in Varignano di	Castel S. Pietro	Bologna	»	100 23	»	100 23	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	468 85	4221 42	4693 27
[illegible]	Cappellania Scipione Raimondi in . . .	Catania	Catania	»	57 41	»	57 41	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2406 28	281 94	2688 22
5	Legato perpetuo di culto istituito dal fu Pompeo la Rocca fu Giovanni in . .	Arcellasco	Como	»	11 97	»	11 97	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	24 11	496 58	520 69
[illegible]	Chiesa del Purgatorio in	Longobucco	Cosenza	26 75	8 03	18 72	»	id.	»	»	433 21	234 —	70 20	32 75	770 16	»	57 18	46 80	103 98	666 18	»	29 69	29 69
	A riportarsi . . .			26 75	416 72	18 72	408 59		»	»	433 21	234 —	70 20	32 75	770 16	»	57 18	46 80	103 98	666 18	5463 32	14415 51	19883 83

Segue Allegato E.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10 e 11 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — COMUNE	SEDE — PROVINCIA	RENDITA annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA — debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a favore del Fondo per il Culto sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1884	ARRETRATE — dal 1° luglio 1884 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE — dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1911 — 3.75 0/0 netto	ARRETRATE — dal 1° gennaio 1912 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1916 — 3.50 0/0 netto	ARRETRATE — TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile — 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA — 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA — 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA — TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO del Demanio per rate arretrate di tassa del 30 0/0 — verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO — verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO — TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	Riporto . . .			26 75	416 62	18 72	408 59		»	»	433 21	234 —	70 20	32 75	770 16	»	57 18	46 80	103 98		5463 32	14415 51	18883 83
7	Chiesa di San Giuseppe in	Longobucco	Cosenza	8 96	2 69	6 27	»	1° luglio 1914	»	»	145 09	78 28	23 50	10 97	257 94	»	19 15	15 68	34 83	223 11	»	9 91	9 91
8	Legato Mangiasi Pietro in	Messina	Messina	»	17 21	»	17 21	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	137 20	668 66	805 86
9	Legato di messe disposto dal fu Cosimo Mondello in .	Corleono	Palermo	»	3 08	»	3 08	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3 85	139 43	143 28
10	Legato Traina Vittorio in	Villafrati	Id.	»	6 47	»	6 47	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	61 99	240 97	302 96
11	Legato Scilippa amministrato dalla Confraternita del SS. Rosario in . .	Piana de' Greci	Id.	»	3 44	»	3 44	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7 98	153 10	161 08
12	Legato Dini Antonio in	Città di Castello	Perugia	»	39 90	»	39 90	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	179 11	1689 21	1868 32
13	Legato di messe Arzevedo in	Fano	Pesaro	»	12 —	»	12 —	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	78 —	»	78 —
	A riportarsi . . .			35 71	101 39	24 99	490 67		»	»	578 30	312 38	93 70	43 72	1028 10	»	76 33	62 48	138 81	889 29	5936 45	17316 79	23253 24

Segue Allegato E.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10 e 11 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Sede — Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	Differenza — debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	Rate liquidate a favore del Fondo per il Culto sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	Rate — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	Arretrate — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	Arretrate — dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	Arretrate — dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1911 — 3.75 0/0 netto	Arretrate — dal 1° gennaio 1912 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1915 — 3.50 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta — 12.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Ritenuta — 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	Ritenuta — TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	Credito del Demanio per rate arretrate di tassa del 30 0/0 — verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Credito del Demanio — verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Credito del Demanio — TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	Riporto . . .			35 71	501 39	24 99	490 67		»	»	578 8[illegible]	312 38	93 70	48 7[illegible]	10[illegible]8 10	»	76 33	62 48	138 81	889 29	5926 45	17316 79	23153 21
14	Legato di messe Giattino canonico Vincenzo in	Castelvetrano	Trapani	»	68 30	»	68 30	1° luglio 1914	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	188 39	3009 76	3198 15
	Corporazioni religiose.																						
15	Monastero di Santa Cristina in (1) . .	Santa Croce sull'Arno	Firenze	7 [illegible]	2 26	5 32	»	id.	»	»	»	»	»	6 59	6 59		»	»	»	6 59	»	»	»
16	Monastero delle Benedettine di S. Salvatore in (2) . . .	S. Marco d'Alunzio	Messina	»	187 55	»	187 55	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7415 39	»	7415 39
	Ammontare compless. delle rendite annue e dei relativi arretr. liquidati a tutto giugno 1915			43 31	759 52	30 31	746 52		»	»	578 20	312 38	93 70	50 31	1034 69	»	76 33	62 49	138 81	895 88	13540 23	20326 55	33866 78
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1914 si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1915, sull'ammontare complessivo delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 (salvi gli effetti della legge sulla conversione della rendita 29 giugno 1906, n. 262)								»	»	»	»	»	21 22	21 22	»	»	»	»	21 22	746 52	»	746 52
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa 30 per cento liquidate a tutto giugno 1915								»	»	578 30	312 [illegible]	93 70	71 53	1055 91	»	76 33	62 48	138 81	917 10	14286 75	20326 55	34613 30

(1) Iscrizione suppl. al n. 23 dell'allegato I annesso al R. decreto 3 settembre 1890, n. 5844, serie 2.a.

(2) Iscrizione suppl. al n. 119 dell'allegato G annesso al R. decreto 27 novembre 1890, n. 7318, serie 3.a.

Roma, addì 4 giugno 1916.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
DANEO.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
ORLANDO.

Allegato F.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.
Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10 e 11, non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: Comune	Sede: Provincia	Rendita annua: dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua: corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	Differenza: debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	Rate liquidate a favore del Fondo per il Culto sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	Rate liquidate: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	Arretrate a favore del Fondo per il Culto: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	Arretrate: dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	Arretrate: dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1911 — 3.75 0/0 netto	Arretrate: dal 1° gennaio 1912 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1915 — 3.50 0/0 netto	Totale Colonne 12 a 17	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile: 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta: 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Ritenuta: 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	Ritenuta: Totale Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	Credito del Demanio per rate arretrate di tassa del 30 0/0: verso il Fondo Culto per tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Credito del Demanio: verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Credito del Demanio: Totale Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	Legato Giovannetti Nicola in	Monterubbiano	Ascoli Piceno	»	11 83	»	11 83	1° genn. 1915	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	42 81	622 84	665 65
2	Legato Locatelli nel Monastero delle Salesiane in	Bologna	Bologna	»	33 86	»	33 86	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1905 99	»	1905 99
3	Beneficio canonicale Usai Angelo nella cattedrale di (1) .	Ales	Cagliari	73 63	22 09	51 54	»	id.	»	»	»	82 75	193 25	108 24	384 24	»	»	16 55	16 55	367 69	»	833 22	833 22
4	Cappellania Francesco e Giacomo Raja nella chiesa di Santa Croce in . . .	Castrogiovanni	Caltanissetta	»	55 21	»	55 21	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	80 88	1585 43	1666 31
5	Prebenda canonicale di S. Donato in. .	Genova	Genova	118 75	35 62	83 13	»	id.	»	»	»	»	35 50	174 57	210 07	»	»	»	»	210 07	»	»	»
6	Legato Vento Domenico in	Milazzo	Messina	56 53	26 90	29 63	»	id.	»	»	»	»	24 38	62 22	86 60	»	»	»	»	86 60	»	1162 83	1162 83
	A riportarsi . . .			248 91	165 56	164 30	80 95		»	»	»	82 75	253 13	345 03	680 91	»	»	16 55	16 55	664 36	2029 68	4204 32	6234 —

(1) Iscrizione suppletiva al[illegible] ell'all. H annesso al R. decreto 8 luglio 1[illegible]3, n. 1561, serie 3.a.

Segue Allegato F.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10 e 11, non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Sede — Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	Differenza — debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	Rate liquidate a sulla rendita nella — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	Rate liquidate — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	Arretrate a favore del Fondo per il Culto — la esposta col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	Arretrate — dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1905	Arretrate — dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1911 — 3.75 0/0 netto	Arretrate — dal 1° gennaio 1912 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1915 — 3.50 0/0 netto	Arretrate — TOTALE Colonne 12 a 17	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta — 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Ritenuta — 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	Ritenuta — TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	Credito del Demanio per rate arretrate di tassa del 30 0/0 — verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Credito del Demanio — verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Credito del Demanio — TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	Riporto . . .			248 91	165 56	164 80	80 95	—	»	»	»	82 75	253 13	345 03	680 91	»	»	16 55	16 55	664 36	2029 68	4204 32	6234 —
7	Fondazione Petagna suor Maria Gaetana in	Sorrento	Napoli	»	15 30	»	15 30	1 gennaio 1915	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	26 14	697 93	724 07
8	Legato Mannina Liduca in	Corleone	Palermo	»	4 43	»	4 43	Id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7 79	201 86	209 65
9	Legato Iaviano Vincenzo in	Corleone	Id.	»	— 76	»	— 76	Id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2 78	33 19	35 97
10	Legato Marchese Giuseppe Antonio in	Voghera	Pavia	»	9 —	»	9 —	Id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7 12	418 80	425 92
11	Legato Luigi Janni Titoni in	Bagnorea	Roma	»	24 —	»	24 —	Id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	148 07	»	148 07
	Corporazioni religiose.																						
12	Monastero di San Marco le Vergini in (1)	Castrogiovanni	Caltanissetta	»	43 50	»	43 50	Id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	83 37	»	83 37
	A riportarsi . . .			248 91	262 55	164 80	177 94	»	»	»	»	82 75	253 13	345 03	680 91	»	»	16 55	16 55	664 36	2299 95	5655 10	7856 05

(1) Iscrizione suppl. al n. 12 dell'allegato I annesso al R. decreto 7 maggio 1885, n. 3131, serie 3.a.

Segue Allegato **F.**

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10 e 11 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — COMUNE	SEDE — PROVINCIA	RENDITA annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonne 5 - 6	DIFFERENZA — debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonne 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a favore del Fondo per il Culto sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1884	ARRETRATE — dal 1° luglio 1884 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1886	ARRETRATE — dal 1° gennaio 1887 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1911 — 3.75 0/0 netto	ARRETRATE — dal 1° gennaio 1912 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1915 — 3.50 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile — 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA — 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA — 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 16	TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 18 - 22	CREDITO del Demanio per rate arretrate di tassa del 30 0/0 — verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO — verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	28	24	25	26
	Riporto . . .			248 91	262 55	164 30	177 24		»	»	»	82 75	253 13	345 03	680 91	»	»	16 55	16 55	604 36	2299 95	5556 10	78[illegible]6 05
13	Monastero del soccorso in (1) . . .	Girgenti	Girgenti	»	40 53	»	40 53	1° genn. 1915	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1918 08	»	1918 08
14	Convento degli Scolopi di San Giuseppe in (2)	Sassari	Sassari	»	17 37	»	17 97	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1275 58	»	1275 58
15	Monastero dell'Immacolata Concezione in (3)	Palazzolo	Siracusa	18 35	5 51	12 84	»	Id.	»	»	»	»	10 59	17 01	27 60	»	»	»	»	27 60	»	»	»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1914			267 26	325 96	177 14	23574		»	»	»	82 75	263 72	362 04	708 51	»	»	16 55	16 55	691 96	5493 61	5556 10	11049 71
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1915, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1915 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 (salvi gli effetti della legge sulla conversione della rendita 29 giugno 1906, n. 262)								»	»	»	»	»	62 —	62 —	»	»	»	»	62 —	117 87	»	117 87
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa 30 per cento liquidate a tutto giugno 1915								»	»	»	82 75	263 72	424 04	770 51	»	»	16 55	16 55	753 96	5611 48	5556 10	11167 58

(1) Iscrizione suppletiva al n. 16 dell'all. L annesso al R. decreto 7 maggio 1885, n. 3131, serie 3.a.
(2) Iscrizione suppletiva al n. 143 dell'all. I annesso al R. decreto 23 dicembre 1880, n. 5838, serie 2a.
(3) Iscrizione suppletiva al n. 12 dell'all. E annesso al R. decreto 12 agosto 1878, n. 4502, serie 2.a.

Roma, addì 4 giugno 1916.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
DANEO.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
ORLANDO.

Allegato G.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10 e 11 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: Comune	Sede: Provincia	Rendita annua: dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua: corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonne 5 - 6	Differenza: debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonne 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	Rate liquidate a ... sulla rendita nella ...: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	Rate liquidate: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	Arretrate a favore del Fondo per il Culto ... ta esposta col. 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1884	Arretrate: dal 1° luglio 1884 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	Arretrate: dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1911 — 3.75 0/0 netto	Arretrate: dal 1° gennaio 1912 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1915 — 3.50 0/0 netto	Arretrate: TOTALE Colonne 12 a 17	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile: 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta: 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Ritenuta: 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	Ritenuta: TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 18 - 22	Credito del Demanio per rate arretrate di tassa del 30 0/0: verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Credito del Demanio: verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Credito del Demanio: TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	25
1	Legato pio della B. V. del Soccorso in .	Belmonte Piceno	Ascoli Piceno	»	5 59	»	5 59	1° luglio 1915	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9 04	258 30	267 34
2	Legato Michelini Vincenzo in Cà de Fabbri in	Minerbio	Bologna	»	4 95	»	4 95	Id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6 19	230 54	236 73
3	Cappellania Valentini D. Cesare in Gaggio di Piano in. .	Castelfranco di Emilia	Id.	»	47 88	»	47 88		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	251 77	1038 09	2289 86
4	Legato Ramini in. .	Tramatza	Cagliari	211 51	72 45	169 06	»	Id.	»	»	»	948 14	633 95	414 19	1996 28	»	»	189 63	189 63	1806 65	»	2442 77	2442 77
5	Cappella del Rosario in	Pastena	Caserta	103 27	44 37	58 90	»	Id.	»	»	1164 67	800 27	220 85	144 30	2330 09	»	153 74	160 05	313 79	2016 30	»	755 12	755 12
6	Legato Zucchi Giuseppe nella Chiesa Parrocchiale di . .	Asso	Como	»	5 18	»	5 18	Id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15 71	262 31	278 02
	A riportarsi . .			314 78	180 42	227 96	63 60		»	»	1164 67	1748 41	854 80	558 49	4326 37	»	153 74	349 68	503 42	3822 95	282 71	5987 13	6269 84

Segue Allegato **G.**

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10 e 11 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Sede — Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	Differenza — debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la inscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	Rate liquidate a favore del Fondo per il Culto sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	Rate liquidate — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	Arretrate — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	Arretrate — dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	Arretrate — dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1911 — 3.75 0/0 netto	Arretrate — dal 1° gennaio 1912 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1915 — 3.50 0/0 netto	Arretrate — Totale Colonne 12 a 17	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta — 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Ritenuta — 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	Ritenuta — Totale Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	Credito del Demanio per rate arretrate di tassa del 30 0/0 — verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Credito del Demanio — verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Credito del Demanio — Totale Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	Riporto . . .			344 78	180 42	227 96	63 60		»	»	1164 67	1748 41	854 80	558 49	4326 67	»	153 74	349 68	503 42	3822 05	282 71	5987 13	6269 84
7	Legato Chiavenna Francesco nella Chiesa Parrocchiale di	Orsenigo	Como	»	24 35	»	24 35	1° luglio 1915	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	76 05	1130 29	1206 33
8	Cappella del Purgatorio in.	S. Domenico Talao	Cosenza	1 83	0 55	1 28	»	id.	»	»	18 53	16 —	4 60	3 15	42 48	»	2 44	3 20	5 64	26 84	»	6 79	6 79
9	Cappella dei Morti e del Purgatorio in	Cotrare	Id.	102 42	54 73	47 69	»	id.	»	»	857 10	598 12	178 85	116 83	1748 90	»	113 14	119 22	232 36	1516 54	»	484 11	484 11
10	Legato Saya Aricò Antonino in . . .	Rometta	Messina	»	15 53	»	15 53	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	156 81	585 91	742 72
11	Legato Marzo Francesco in.	Napoli	Napoli	»	76 50	»	76 50	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	189 12	158 31	247 43
12	Opera Pia Felice Tommasi in . . .	Palermo	Palermo	»	2745 18	»	2745 18	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	95455 05	32445 69	127900 74
13	Eredità della fu Ninfa Liccio Pisacane in	Caccamo	Id.	»	41 73	»	41 73	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	727 49	1268 25	1995 74
	A riportarsi . .			449 03	3188 99	276 53	2966 69		»	»	2040 30	2860 53	1038 45	678 41	6117 75	»	269 32	472 10	741 42	5376 33	96887 23	42066 47	138953 70

Segue Allegato **G.**

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10 e 11 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA annua		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RA ... liquidate a fav... sulla rendita espo... nella col. 7			TE ARRETRATE ...ore del Fondo per il Culto ...sta				RITENUTA per imposta di ricchezza mobile				Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO del Demanio per rate arretrate di tassa del 30 0/0		
		COMUNE	PROVINCIA	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5		dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1869	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1911 — 3.75 0/0 netto	dal 1° gennaio 1912 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1915 — 3.50 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE Colonne 19 + 20 + 21		verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	45	25
	Riporto . . .			449 03	3158 99	276 93	1966 89		»	»	2040 30	2360 53	1038 45	678 41	6117 75	»	263 32	472 10	741 42	5376 33	96387 23	42066 47	138953 70
14	Legato Montini in .	Redavalle	Pavia	»	31 20	»	31 20	1° luglio 1915	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	74 97	1417 17	1492 14
15	Legato Carena in. .	Bastida dei Dossi	id.	»	6 97	»	6 97	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13 88	319 46	333 34
16	Legato Castellani o Dal Castello Caterina nella Parrocchiale di S. Feliciano in . . .	Magione	Perugia	»	14 81	»	14 81	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	36 33	671 [illegible]	708 29
17	Legato Giuseppe Moretti in	Urbino	Pesaro	»	4 31	»	4 31	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3 62	202 51	206 13
18	Legato Martini Bartolomeo in. . . .	Civitavecchia	Roma	»	19 25	»	19 25	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	110 24	701 98	812 22
19	Legato Faella in . .	Alcamo	Trapani	»	35 59	»	35 59	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	408 99	1293 10	1702 09
20	Eredità Giovanni Amicio in	Trapani	id.	»	66 47	»	66 47	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1339 67	2381 44	3721 11
	. .			449 03	3317 69	276 93	2145 09		»	»	2040 30	2360 52	1038 45	678 47	6117 75	»	263 32	472 10	741 42	5376 33	98874 93	49054 09	147929 02

Segue Allegato G.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10 e 11 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: Comune	Provincia	Rendita annua: dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	Rate arretrate liquidate a favore del Fondo per il Culto sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1911 — 3,75 0/0 netto	dal 1° gennaio 1912 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1915 — 3,50 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile: 8,80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13,20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	Credito del Demanio per rate arretrate di tassa del 30 0/0: verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	Riporto . . .			449 03	3317 69	276 93	3145 59		»	»	2040 20	2360 53	1038 45	678 47	6117 75	»	269 32	472 10	741 42	5376 33	98874 93	49054 09	147929 02
1	Legato Giorlando Caterina in	Alcamo	Trapani	»	6 63	»	6 63	1° luglio 1915	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	23 06	294 02	317 08
22	Legato Miraglia Filippo in	Id.	Id.	»	43 60	»	43 60	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	493 41	1591 76	2085 17
23	Legato Lombardo Stefano in	Id.	Id.	»	73 05	»	73 05	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	258 4[illegible]	3240 17	3498 61
24	Cappellania Paolo Sesta in (1)	Trapani	Id.	»	11 48	»	11 48	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	17 23	531 81	549 03
	Corporazioni religiose.																						
25	Monastero delle Gesuate di S. Giuseppe in (2)	Lucca	Lucca	80 42	25 94	54 48	»	id.	»	»	»	»	»	73 31	73 31	»	»	»	»	73 31	83 08	»	83 08
26	Monastero di S. Placido di Calonerò sotto il titolo dei Benedettini della Maddalena in (3) .	Messina	Messina	638 32	205 93	427 39	»	id.	22 61	411 46	6953 89	5342 38	1602 70	1047 09	14680 13	36 21	825 51	1068 48	1930 20	12749 93	»	»	»
	A riportare . .			1162 77	3684 32	758 80	3230 35		22 61	411 46	8294 19	7702 91	2641 15	1798 87	10871 19	36 21	1094 83	1540 58	2371 62	18199 57	99745 14	54711 85	154456 99

(1) Iscrizione suppl. al n. 368 dell'Alleg. G annesso al R. decreto 9 ottobre 1873, n. 1631, serie 2.a
(2) Iscrizione suppl. al n. 49 dell'Alleg. I annesso al R. decreto 4 agosto 1866, n. 5603, serie 2.a.
(3) Iscrizione suppl. al n. 95 dell'Alleg. H annesso al R. decreto 3 agosto 1882, n. 573 serie 3.a

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10 e 11 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – COMUNE	SEDE – PROVINCIA	RENDITA annua – dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua – corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 – credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA – debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE ARRETRATE liquidate a favore del Fondo per il Culto sulla rendita esposta nella col. 7 – dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14
	Riporto . . .			1162 77	3684 32	158 80	3280 39		22 61	411 46	8294 19
27	Monastero delle Clarisse sotto il titolo di S. Maria degli Angeli in (1) . . .	Motta d'Affermo	Messina	0 09	16 24	»	16 25	1° luglio 1915	»	»	»
28	Monastero delle Domenicane in (2) . .	Modena	Modena	76 —	22 80	53 20	»	id.	»	»	»
29	Monastero del Monte Carmelo in (3) . .	Vetralla	Roma	57 —	17 10	39 90	»	id.	»	»	»
30	Convento dei Certosini di Trisulti in .	Collepardo	Id.	52218 63	16102 27	36116 36	»	id.	»	»	745501 86
31	Monastero delle Benedettine di S. Giovanni Batt. in (4) .	Boville Ernica (già Bauco)	Id.	»	41 58	»	41 58	id.	»	»	»
32	Convento degli Agostiniani di S. Pietro in (5)	Nepi	Id.	2 85	0 85	2 —	»	id.	»	»	»
	A riportare . .			53517 34	19885 26	36970 26	3338 18		22 61	411 46	753796 05

Numero progressivo	DENOMINAZIONE	RATE ARRETRATE a favore del Fondo per il Culto – dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1911 — 3,75 0/0 netto	dal 1° gennaio 1912 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1915 — 3,50 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile – 8,80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13,20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO del Demanio per rate arretrate di tassa del 30 0/0 – verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	Riporto . . .	7702 91	2641 15	11798 87	20871 19	36 21	1094 83	1540 58	2671 62	18199 57	99745 14	54711 85	154456 99
27	Monastero delle Clarisse sotto il titolo di S. Maria degli Angeli in (1)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	779 18	»	779 18
28	Monastero delle Domenicane in (2)	»	»	56 69	56 69	»	»	»	»	56 69	»	»	»
29	Monastero del Monte Carmelo in (3)	»	10 64	97 75	108 39	»	»	»	»	108 39	»	»	»
30	Convento dei Certosini di Trisulti in	451454 50	135436 36	88485 08	1420877 80	»	98406 25	90190 90	188697 15	1232180 65	»	»	»
31	Monastero delle Benedettine di S. Giovanni Batt. in (4)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	190 12	»	190 12
32	Convento degli Agostiniani di S. Pietro in (5)	»	»	3 33	3 33	»	»	»	»	3 33	»	»	»
	A riportare . .	459157 41	138088 15	90441 72	1441917 40	36 21	99501 08	91831 48	191368 77	1250548 63	100714 44	54711 85	155426 29

(1) Iscrizione suppl. al n. 112 dell'Alleg. L annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4460, serie 2.a
(2) Iscrizione suppl. al n. 66 dell'Alleg. L annesso al R. decreto 1 gennaio 1880, n. 5239, serie 2.a.
(3) Iscrizione suppl. al n. 33 dell'Alleg. Q annesso al R. decreto 3 gennaio 1884, n. 1879, serie 3.a.
(4) Iscrizione suppl. al n. 163 dell'Alleg. F annesso al R. decreto 3 gennaio 1884, n. 1879, serie 3.a.
(5) Iscrizione suppl. al n. 169 dell'Alleg. P annesso al R. decreto 3 gennaio 1884 n. 1879, serie 3.a.

Segue Allegato G.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10 e 11 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — COMUNE	SEDE — PROVINCIA	RENDITA annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA — debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RA liquidate a fav sulla rendita espo nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla resa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	TE ARRETRATE ore del Fondo per il Culto sta — dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1911 — 3.75 0/0 netto	dal 1° gennaio 1912 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1915 — 3.50 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile — 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO del Demanio per rate arretrate di tassa del 30 0/0 — verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	Riporto . . :			53517 34	19885 26	36970 26	3338 18		22 61	411 46	753796 05	459157 41	138088 15	90441 72	1441917 40	36 21	99501 08	91881 48	19 368 77	1250548 63	100714 44	54711 85	155426 29
33	Monastero delle Servite Eremitane di Gesù e Maria in (1)	Venezia	Venezia	834 10	250 22	583 87	»	1° luglio 1915	»	»	»	995 82	2189 50	1430 48	4615 80	»	»	199 16	199 16	44 6 64	»	»	»
34	Monastero delle Terziarie Francescane Clarisse del 3° Ordine sotto il titolo della SS. Trinità alla Giudecca in (2)	Id.	Id.	145 79	43 74	102 05	»	Id.	»	»	»	174 05	382 70	250 04	806 79	»	»	24 81	34 81	771 98	»	»	»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1915			54497 23	20179 23	37656 18	3338 18		22 61	411 46	753796 05	460317 28	140660 35	92122 24	1447339 99	36 21	99501 08	92065 45	191602 74	1255737 25	100714 44	54711 85	155426 29

(1) Iscrizione suppl. al n. 65 dell'Alleg. I annesso al R. decreto 6 ottobre 1880, n. 5698, serie 2.a.
(2) Iscrizione suppl. al n. 18 dell'Alleg. I annesso al R. decreto 20 marzo 1880, n. 5465, serie 2.a.

Roma, addì 4 giugno 1916.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
DANEO.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
ORLANDO.

Allegato H

PROSPETTO RIEPILOGATIVO degli elenchi degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il culto, o delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico. Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10 e 11 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	Indicazione degli elenchi degli Enti morali ecclesiastici soppressi	NUMERO degli Enti morali ecclesiastici pei quali si ha			RENDITA annua		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6			RATE ARRETRATE liquidate a favore del Fondo per il culto								RITENUTA per imposta di ricchezza mobile					CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0		
											sulla rendita esposta nella			col. 7											
		rendita annua da iscrivere sul Gran Libro del Debito pubblico	rendita annua da prelevare a saldo della tassa del 30 0/0	Totale — Colonne 2 + 3	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico — Colonne 5 - 6	debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0/0 — Colonne 6 - 5	Decorrenza della rendita da iscriversi o da prelevarsi a favore o a carico del Fondo per il Culto	sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1911 — 3.75 0/0 netto	dal 1° gennaio 1912 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1914 — 3.50 per cento netto	TOTALE Colonne 13 a 18	8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 16	TOTALE Colonne 20 + 21 + 22	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 19 - 23	verso il Fondo Culto nel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	verso l'Ente nel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE Colonne 25 + 26
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
1	Allegato A.	1	»	1	171 89	»	171 89	»	Dal 1° luglio 1915	»	227 75	343 78	4039 41	2148 63	644 60	421 12	7825 29	30 25	533 20	429 73	993 18	6832 11	»	»	»
2	Id. B.	1	»	1	125 65	»	125 65	»		»	0 35	251 80	2952 78	1570 62	471 20	307 82	5554 07	22 11	289 76	314 12	725 99	4828 08	»	»	»
3	Id. C.	1	»	1	2427 —	»	2427 —	»		»	»	3775 33	57034 50	80387 50	9101 25	5946 15	106194 78	382 23	5221 93	6067 50	11621 66	94573 07	»	»	»
4	Id. D.	»	1	1	»	83 08	»	83 08		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3887 68	»	3887 68
5	Id. E.	3	13	16	43 21	759 52	30 31	746 52		»	»	»	578 30	312 33	93 70	71 53	1055 91	»	76 33	62 48	138 81	917 10	14286 75	20326 55	34613 30
6	Id. F.	4	11	15	267 26	325 86	177 14	225 74		»	»	»	»	82 75	263 72	424 04	770 51	»	»	16 55	16 55	753 96	5611 48	5556 10	11167 58
	Id. G.	12	22	34	54497 23	20179 23	37656 18	3333 18		»	22 61	411 46	758796 05	460327 28	140660 35	92122 34	1447339 99	36 21	99501 08	92065 45	191602 74	1255737 25	100714 44	54711 85	155426 23
	Risultanze complessive degli elenchi	22	47	69	57532 34	21847 69	40588 17	4403 52		»	250 71	4781 87	818401 04	494779 16	151234 82	59222 90	1568740 50	420 80	105722 30	98955 83	205098 93	1362641 57	124500 85	80594 50	205094 85
	Dedotto l'ammontare compl. delle partite a debito (col. 8) da quello delle partite a credito (col. 7)						4403 52	»																	
	Residua a credito del Fondo Culto per rendita da iscriversi con decorrenza dal 1° luglio 1915						36184 05	»																	
	Dedotto l'ammontare complessivo delle partite a debito col. 25 da quello delle partite a credito col. 24																					124500 35	»		
	Credito del Fondo Culto per rate arretrate di rendita liquidate a tutto giugno 1915																					1239141 22	»		

1. RENDITA 5 per cento da inscriversi a favore del Fondo culto con decorrenza dal 1° luglio 1915, conteggiandola con quella già iscritta a suo favore in esecuzione del R. decreto 6 gennaio 1867, n. 3546 (salvi gli effetti della legge sulla conversione della rendita, 29 giugno 1906, n. 262), lire trentaseimilacentottanquattro e centesimi sessantacinque	L.	36.184,65
2. RATE di rendita dovute agli investiti degli enti morali pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili operate per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno 4 settembre 1867, in cui entrò in vigore la legge di soppressione del 15 agosto 1867 e già pagate agli investiti medesimi sul fondo costituito dagli interessi della rendita iscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, lire	»	— —
3. RATE di rendita maturate a favore del Fondo per il culto a tutto giugno 1915 e da scontarsi sugli interessi percepiti dallo stesso Fondo per il culto sulla rendita iscritta a suo favore col R. decreto 6 gennaio 1867, n. 3546, lire un milione cinquecento sessantottomila settecentoquaranta e centesimi cinquanta .	»	1.568.740,50
4. RITENUTA per imposta di ricchezza mobile sulle rate maturate a favore del Fondo per il culto negli anni 1869 e successivi, lire duecentocinquemilanovantotto e centesimi novantatre	»	205.098,93
5. RATE di rendita a tutto giugno 1915 depurate dalla ritenuta di ricchezza mobile, lire un milione trecentosessantatremila seicentoquarantuno e centesimi cinquantasette	»	1.363.641,57
6. RATE di tassa del 30 per cento dovute dal Fondo culto al Demanio pel tempo posteriore alla presa di possesso, lire centoventiquattromilacinquecento e centesimi trentacinque	»	124.500,35
7. RATE di . . . . da dedurre dalle . . . . lire	»	— —
8. RESIDUANO a credito del Fondo per il culto a tutto giugno 1915, lire un milione duecentotrentanovemilacentoquarantuno e centesimi ventidue	»	1.239.141,22

Roma, 4 giugno 1916.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà il Re:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
DANEO.

Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 10 agosto 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Corato (Bari).

ALTEZZA!

In seguito ai numerosi richiami alle armi, il corpo elettorale di Corato si è considerevolmente assottigliato e non potrebbe dare un responso conforme alla volontà della sua effettiva maggioranza, qualora fosse convocato per procedere alla ricostituzione della ordinaria rappresentanza comunale.

Occorre perciò prorogare nuovamente di tre mesi i poteri di quel Regio commissario, ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che provvede in conformità.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 20 luglio 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Corato, in provincia di Bari, ed i successivi Nostri decreti 18 novembre 1915, 13 febbraio e 18 maggio 1916, con i quali venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale, ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Corato è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 24 agosto 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Colognola ai Colli (Verona).

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Colognola ai Colli, dove a causa della persistente assenza di un considerevole numero di elettori per servizio militare, non è possibile procedere alla ricostituzione dell'ordinaria rappresentanza comunale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il nostro decreto in data 10 agosto 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Colognola ai Colli, in provincia di Verona, ed i successivi Nostri decreti 28 novembre 1915, 23 febbraio e 28 maggio 1916, con cui rispettivamente venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale, ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Colognola ai Colli è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 24 agosto 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Saludecio (Forlì).

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di V. A. R. l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Saludecio, non potendosi procedere alla ricostituzione della ordinaria rappresentanza a causa del considerevole numero di elettori che, trovandosi a prestare servizio militare, non potrebbero partecipare agli eventuali comizi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 25 novembre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Saludecio, in provincia di Forlì, ed i successivi Nostri decreti 5 marzo e 8 giugno 1916, con cui venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Saludecio è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 27 agosto 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Acerno (Salerno).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Acerno.

Il provvedimento è giustificato dalla necessità di dar tempo alla gestione straordinaria di ultimare la sistemazione dei servizi e soprattutto di provvedere alla riorganizzazione dell'azienda elettrica, alla definizione della pendenza con i cessati tesorieri, alla riforma del regolamento per il personale di segreteria, ai mezzi occorrenti per i lavori di restauro dell'acquedotto e dell'edificio scolastico ed in ultimo alla compilazione di un piano generale di utilizzazione dei boschi comunali.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 18 maggio 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Acerno, in provincia di Salerno;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Acerno è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Luogotenenziale del 3 agosto 1916:

Mastroddi Gustavo, agente di 1ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità, dal 10 giugno 1916, e per la durata di altri tre mesi.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Scota cav. Umberto, colonnello — Santangelo cav. Giuseppe, collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 26 luglio 1916 ed inscritti nella riserva.

Con decreto Luogotenenziale del 3 agosto 1916:

Livaditi cav. Alessandro, colonnello id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio.

Amato cav. Luigi, id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 6 agosto 1916:

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Ercolani cav. Ercole, maggiore — Meluso Giovanni, sottotenente.

Rossi-Bussola Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Casini Evaristo, id., collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 10 agosto 1916:

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

Cuzzo Crea cav. Ugo, colonnello — Ferraudi Ludovico, capitano.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con decreto Luogotenenziale del 10 agosto 1916:

I seguenti ufficiali commissari in servizio attivo permanente sono promossi al grado superiore:

Tenente colonnello commissario promosso colonnello commissario:

Mauro cav. Giuseppe, nominato direttore commissariato militare Firenze.

Maggiore commissario promosso tenente colonnello commissario:

Guerrieri cav. Enrico.

Capitano commissario promosso maggiore commissario:

Marcarino Alessandro.

Ufficiali di sussistenza.

Con decreto Luogotenenziale del 16 luglio 1916:

Toilo Vitale, maggiore, collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con decreto Luogotenenziale del 25 maggio 1916:

Grassi cav. Ermanno, avvocato militare di 2ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° giugno 1916.

Promozioni straordinarie per merito di guerra

Con decreto Luogotenenziale del 27 luglio 1916:

Fiastri Guido, sottotenente complemento, nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria.

Con decreto Luogotenenziale del 20 agosto 1916:

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Caldieri cav. Luigi, tenente colonnello, promosso colonnello e nominato comandante 75 fanteria.

Maggiore di fanteria promosso tenente colonnello:

Cantalupi cav. Angelo.

Capitani di fanteria promossi maggiori:

Barbieri Enrico — Barreca Riccardo.

Tenenti di fanteria promossi capitani:

Giamello Sergio — Roselli Ugo.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

Musinu Giuseppe — Cianciosi Tito.

Tenente di complemento di artiglieria, nominato tenente in servizio attivo permanente:

Weiss Ugo.

Sottotenente del genio promosso tenente nell'arma stessa:

Alloisio Ugo.

Con decreto Luogotenenziale del 24 agosto 1916:

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Tenente colonnello di fanteria promosso colonnello:

Stringa cav. Pirio.

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente:

Marsiglia Guido.

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Parravicini Vittorio — Vespasiani Vittorino — De Angelis Aurelio.

Maggiori di fanteria promossi tenenti colonnelli:

Schierani cav. Riccardo — Spallanzani cav. Guido.

Lepore Luigi, capitano complemento fanteria, revocata e considerata come non avvenuta la promotione per anzianità a capitano di complemento; nominato straordinariamente tenente in servizio attivo permanente, per merito di guerra; promosso capitano ad anzianità.

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Pagani Giovanni — Bianchi Luigi.

Lami Michele, sergente di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

Montanari Arturo, tenente di complemento di cavalleria nominato tenente in servizio attivo permanente.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con decreto Luogotenenziale del 20 agosto 1916:

Secco cav. Luciano, tenente generale, nominato comandante di corpo d'armata mobilitato.

Angeli cav. Alessandro, id. id., collocato in congedo provvisorio, dal settembre 1916.

Gardini cav. Ernesto, maggiore generale direttore della fabbrica d'armi di Terni (R. T.), cessa dalla carica sopraindicata ed è nominato direttore dell'officina di costruzione di artiglieria di Roma.

Angelozzi cav. Camillo, id. id., incaricato delle funzioni di direttore generale nel Ministero della guerra.

Comotti cav. Pietro, id. id., direttore generale Ministero guerra (incaricato), esonerato dall'incarico sopraindicato.

Lubatti nobile Giovanni, tenente generale — Bernardi cav. Alfonso, maggiore generale, collocati a disposizione in soprannumero a senso del decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.

Ricciardi cav. Marino, id. id. — Quaglia cav Matteo, id. id., cessano di essere in soprannumero a disposizione e rientrano in organico.

Con decreto Luogotenenziale del 24 agosto 1916:

Maggiorotti cav. Leone Andrea, colonnello genio, promosso maggiore generale.

Corpo di stato maggiore.

Con decreto Luogotenenziale del 1° agosto 1916:

Garbasso cav. Alberto, tenente colonnello, promosso colonnello a scelta eccezionale (art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601)

Con decreto Luogotenenziale del 24 agosto 1916:

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel corpo di stato maggiore, dal 9 agosto 1916:

Ferrari cav. Giacomo, colonnello artiglieria — Monti cav. Tommaso, id. fanteria — Lambert cav. Robustiano, id. id. — De Vecchi cav. Eugenio, id. id. — Puglioli cav. Vito, id. id. — Moggia cav. Emilio, id. id. — Freri cav. Orlando, id. id. — Viora cav. Giuseppe, id. id. — Boriani cav. Giuseppe, id. id. — Papini cav. Tullio, id. artiglieria — Graziosi cav. Eugenio, id. fanteria — Amantea cav. Luigi, id. id. — Zincone cav. Attilio, id. id. — Pirajno cav. Antonio, id. id. — Levi cav. Giulio, id. id. — De Luca cav. Marcello, id. id. — Decugis cav. Luigi, id. artiglieria — Badoglio cav. Pietro, id. id. — Egidi cav. Silvio, id. id.

Invernizzi cav. Gino, maggiore artiglieria — Moizo cav. Riccardo, id. id. — Gordesco cav. Alberto, id. id. — Riccardi nobile dei conti cav. Enrico, id. id. — Vaccarisi cav. Achille, id. id. — Gazzera cav. Pietro, id. id. — Maltese cav. Enrico, id. id. — Vercellino cav. Mario, id. id. — Rossi cav. Camillo, id. id. — Scimeca cav. Vito, id. fanteria — Balsamo Crivelli patrizio milanese e dei marchesi di Zelo Surrigone cav. Lorenzo, id. id. — Caberti cav. Achille, id. id. — Pignetti cav. Ugo, id. genio.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 giugno 1916:

Ghedini Alessandro, capitano, eliminato dai ruoli, dal 23 giugno 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 3 agosto 1916:

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli:

Manfredi cav. Luigi, a disposizione Ministero guerra.

Galanti cav. Umberto, nominato comandante del 26 fanteria.

Boldi cav. Pietro, nominato comandante 67 fanteria.

Gazagne cav. Adolfo — Boinaghi cav. Augusto — Vinale cav. Filippo — Pellicciolі cav. Alessandro — Gallitelli cav. Domenicangelo — Costa cav. Mario — Beltramo cav. Giovanni — Faccini cav. Cesare — Rovelli cav. Alberto — Pegazzano cav. Erasmo — Rocca cav. Carlo — Pagliarulo cav. Francesco — Ragusin cav. Augusto — Martinengo Villagana cav. Angelo — Piola Caselli nobile dei conti Piola Caselli nobile del patriziato Alessandrino cav. Renato — Di Nardo cav. Umberto — Rizzi cav. Quinto — Silvestri cav. Ugo — Maccario cav. Giusto — Ortalli Laurent cav. Valentino — Boretti cav. Lodovico — Boncinelli cav. Guido — Cerrina cav. Enrico — Carti nobile dei baroni di Sparacito e di Giarrentini e dei signori di Musebbi cav. Guglielmo — Bacigalupi cav. Ignazio — Anfossi cav. Paolo — Ferreri cav. Enrico Barbieri cav. Giuseppe — Stigliani cav. Ferdinando — Lace cav. Ettore — Menna cav. Giuseppe — Treboldi cav. Giuseppe — Boveri cav. Vincenzo — Pellicano cav. Luigi — Monti cav. Alberto — Giove cav. Giacomo — Antezza cav. Nunzio — Saccomani cav. Giuseppe — Gastaldi cav. Francesco — Sangiorgi cav. Cesare — Guerra cav. Giovanni — Fonte cav. Roberto — Rossi cav. Enrico — Porta cav. Achille — Turba cav. Euclide — Costa cav. Giuseppe — De Angelis cav. Pasquale — Alinari cav. Dante — Belloni cav. Pietro — Novelli cav. Enrico — Lucchesini cav. Ferdinando — Cisterni cav. Cesare.

Goggia cav. Francesco — Pavia cav. Allegro — Barbarich conte cav. Eugenio — Assum cav. Clemente.

Con decreto Luogotenenziale del 20 agosto 1916:

Cattalochino cav. Alceo, colonnello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio e nominato comandante 157 reggimento fanteria.

Torre cav. Francesco, colonnello, a disposizione Ministero guerra, cessa dalla suindicata posizione ed è collocato a disposizione Ministero colonie.

Tisi cav. Vittorio, colonnello, a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione del suindicato Ministero, ed è collocato a disposizione del Ministero della guerra.

I seguenti colonnelli sono esonerati dai rispettivi comandi e sono collocati a disposizione del Ministero della guerra:

Evangelisti cav. Alfredo, comandante 78 fanteria — Villanis cav. Pietro, id. 15 bersaglieri.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

Ruggeri cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra — Tappi cav. Antonio, maggiore — Galani Emilio, primo capitano — Ficari Fernando, tenente.

(Continua).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Telefoni dello Stato

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con decreto Luogotenenziale del 25 maggio 1916:

Cristina Ermano, applicato, collocato in aspettativa a sua domanda, per motivi di malattia dal 4 maggio 1916.

Biale Maria, nata Battaglia, telefonista, collocata in aspettativa, a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 maggio 1916.

Simisio Vincenza, id., collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 maggio 1916.

Spezzano Carlotta, id., collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 maggio 1916.

Brunetti Caterina, nata Tauzher, id., collocata in aspettatica d'autorità per motivi di malattia, dal 16 maggio 1916.

Bruschi Rosa, id., collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 maggio 1916.

Marsiglia Maresca Maria, id., collocata in aspettativa a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 maggio 1916.

(Continua).

Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 5 settembre 1916.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI	
Rendita 3,50 % netto (1906)	86 07
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	85 40
Rendita 3,00 % lordo	56 —
REDIMIBILI *con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	99 57
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	99 34
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	97 97
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	97 41
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	96 37
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1919	96 14
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	95 29
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	90 27
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	90 29
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	95 36
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	369 —
Obbligazioni 3 % netto Redimibili	—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	96 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	291 90
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	450 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	341 13
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	307 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	508 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	527 —
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—

TITOLI	CORSO medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	307 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 25
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	423 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	457 70
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	488 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	445 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	475 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	476 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	481 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	449 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro

(UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE)

Cancellazione da farsi in elenchi precedenti ai termini dell'art. 43 del regolamento approvato con R. decreto del 2 ottobre 1913, n. 1237.

Num. d'ordine	Elenco numero	Num. d'ordine indicato nell'elenco	Scadenza trimestrale	COGNOME, NOME E DOMICILIO del concessionario	Reg. attestati volume	Reg. attestati numero	TITOLO DEL TROVATO
1	227	541	31 marzo 1913	Aeolian Company, a New York	370	101	Perfezionamenti negli strumenti musicali meccanici.
2	227	545	31 id. »	La stessa	370	102	Perfezionamenti relativi agli strumenti musicali automatici meccanici.
3	227	546	31 id. »	La stessa	370	103	Perfezionamenti relativi agli strumenti musicali meccanici.
4	231	213	31 marzo 1914	Società Anonima Manifattura Bottoni e il signor Pozzi Pietro, a Palazzolo sull'Oglio (Brescia)	314	235	Bottone di frutto per gambo applicatovi approfittando della dilatabilità del materiale per effetto di immersione.
5	235	209	31 marzo 1915	Lamberger Moriz, fu Vincenzo e Treiber Enrico fu Roberto, a Napoli	421	18	Solaio cellulare di cemento armato.
6	235	230	31 id. »	Durelli Gustavo fu Giuseppe, a Napoli	421	219	Regolatore di consumo d'acqua potabile.

Aggiunta da farsi nell'elenco 233 degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 settembre 1914.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO Data	ATTESTATO Volume	ATTESTATO Numero	ATTESTATO Durata anni	Annualità non pagata	TITOLO DEL TROVATO
1	Lombardi Bernardo fu Onofrio	Fano (Pesaro)	1 marzo 1915	443	201	2	II	Filtro depuratore « Lombardi » per pompe irroratrici.

Roma, 7 agosto 1916.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Reale decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	441990	Abbazia curata di San Bartolomeo in Avezzano (Aquila) . . . . L.	14 —
»	456381	Abbazia curata di San Bartolomeo Apostolo in Avezzano (Aquila), rappresentata dall'abate pro-tempore . . . . »	7 —
»	543901	Sagrestia della chiesa parrocchiale ex-collegiata di San Bartolomeo in Avezzano (Aquila) . . . . »	150 —
3 0/0	49328	Abbazia curata di San Bartolomeo Apostolo in Avezzano (Aquila), rappresentata dall'abate pro-tempore . . . . »	3 —
»	49060	Abbazia curata di San Bortolomeo in Avezzano (Aquila) . . . . »	3 —
3.50 %	534462 certificato di proprietà d'usufrutto	Per la proprietà: Mazzini Anna, nubile, Ferdinando, Giuseppe ed Adele di Gioacchino, quest'ultimo minore sotto la patria potestà del padre e figli nascituri di Bacci Teodora fu Gaetano e Mazzini Gioacchino, tutti eredi indivisi di Bacci Gaetano fu Salvatore in parti uguali e con diritto di accrescimento fra di loro, dom. a Livorno - vincolata . » Per l'usufrutto: Bacci Teodora fu Gaetano, moglie di Mazzini Gioacchino - vincolata.	45 50
»	4019 solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto: Corti Leonardo fu Pasquale e rappresenta il soddisfacimento di parte della pensione vitalizia disposta a suo favore dal fu Egidio Isacco . . . . » Per la proprietà: Ginami De Lucini Margherita fu Luigi, moglie di Cattaneo di Proh Giuseppe, dom. a Milano.	210 —
»	4947 solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto: Intestata come la precedente . . . . » Per la proprietà: Intestata id. id.	210 —
»	4934 solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto: Intestato id. id. . . . . » Per la proprietà: Sannazzaro-Natta Giuseppe fu Giacinto, domiciliato in Milano.	210 —
4.50 % P. N.	108	Ghiglione Agostino fu Maurizio, dom. a Roma . . . . »	180 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Rendita del debito Comuni di Sicilia	5883	Marini Maria Concetta fu Felice, dom. a Castroreale (Messina) . L.	29 65
3.50 %	610430	Lojacono Maria fu Raffaele, ved. di Lombardo Pasquale, dom. in Mistretta (Messina) . . . . »	14 —
5 %	803752 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Galante Vittorio e Giacinto di Andrea, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Napoli . . . » Per l'usufrutto: Lemme Anna fu Gennaro, nubile, dom. in Napoli	85 —
3 50 %	35866 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Segre Augusto fu Salomone, dom. in Torino . » Per l'usufrutto: Cong.te ai coniugi Borello Tommaso fu Giovanni e Ciardo Margherita fu Antonio, dom. a Moncucco Torinese	1455 —
»	35867 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Intestata come la precedente . . . . » Per l'usufrutto: Casalegno Caterina fu Antonio ved. di Graglia Rocco fu Sebastiano, dom. a Moncucco Torinese	725
»	35868 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Intestata come la precedente . . . . » Per l'usufrutto: Sereno Règis Maria fu Giovanni ved. di Allera Noè, dom. in Torino	399 —
»	35870 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Intestata come la precedente . . . . » Per l'usufrutto: Grossi Angela Maria fu Giovanni, nubile, dom. a Torino	218 50
3 %	319̄6	Prebenda Canonicale sotto il titolo di San Paolo in Isernia (Campobasso) . . . . »	3 —
3.50 %	397051	Samengo Maria Dorotea di Umberto, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Roma . . . . »	7 —
»	14322	Congregazione dei Preti secolari addetti alle sante Missioni sotto il titolo della Immacolata Concezione di San Paolo Apostolo in Aversa (Caserta) . . . . »	241 50
»	738944	Confraternita della Misericordia e Beneficio di San Martino in Bolsena (Roma) . . . . »	31 50
»	166125	Panebianco Angelo fu Vincenzo, domiciliato in San Donato di Ninea (Cosenza). (Vincolata) . . . . »	70 —
»	290111	Palmieri Ida di Davide, minore, emancipata, sotto la curatela del marito Ventrella Oreste, domiciliata in Napoli. (Vincolata) . . . . »	350 —

Roma, 1° luglio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

1° AVVISO.

La signora De Bauffremont Caterina, domiciliata a Dinard (Francia), a mezzo del proprio procuratore il notaio Mahot de la Québrantonnais, domiciliato a Parigi, rue Piramides, 14, ha dichiarato alla Delegazione del tesoro italiano a Parigi che fin dal 2 dicembre 1915 spedì alla signora Avellone Gaetana, vedova del barone Bagnasco Francesco, domiciliata a Palermo, il certificato di rendita 3,50 0[0, n. 585.060 di L. 24,50 ancora intestato ad essa De Bauffremont Caterina, la cui proprietà spetta ora invece alla detta Avellone Gaetana.

Quest'ultima a sua volta ha dichiarato di non avere mai ricevuto detto certificato, per cui il certificato stesso deve considerarsi smarrito.

Ai termini degli articoli 75 e 78 del regolamento generale sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, il predetto certificato sarà ritenuto di nessun valore.

Roma, 5 settembre 1916.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 6 settembre 1916, in L. 119 76.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 5 settembre 1916, da valere per il giorno 6 settembre 1916.

Franchi	109 79 1[2
Lire sterline	30 80
Franchi svizzeri	121 75 1[2
Dollari	6 47
Pesos carta	2 70 3[4
Lire oro	119 76 1[2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 5 settembre 1916 — (Bollettino di guerra n. 469).

Sulla fronte tridentina consueta attività delle artiglierie. Quella fu particolarmente intensa contro le nostre posizioni di Monte Civaron in Valle Sugana e sul Cauriol in Valle Fiemme.

Alla testata del Rio Felizon (Alto Boite) la notte sul 3 nostri riparti di fanteria, alpini e volontari con ardita operazione di sorpresa occuparono sulla punta del Forame talune posizioni dominanti. Furono presi una ventina di prigionieri. Un violento contrattacco dell'avversario fu nettamente respinto. Una compagnia nemica restò annientata dal nostro fuoco.

Nelle alte valli del But e del Chiarzò l'artiglieria avversaria bombardò gli abitati facendo qualche vittima nella popolazione ed uccidendo tre militari ricoverati in un ospedaletto da campo. Di rimando la nostra artiglieria bombardò gli accantonamenti militari in Kotschach (Valle del Gail) producendovi vasti incendi.

Sul medio Isonzo e sul Carso attività intermittente di artiglieria. La nostra provocò lo scoppio di un dracken nemico nelle vicinanze di Sella (Selo).

Velivoli nemici lanciarono bombe sugli abitati della laguna di Marano nella sera del 3, su Licinico, Sdraussina e Gorizia nella giornata di ieri. Si ebbero tre morti ed alcuni feriti. In Gorizia fu sfondato il tetto della chiesa di San Giovanni. Una squadriglia di idrovolanti nella notte sul 5 lanciò venti bombe su Venezia. Nessuna vittima e danni lievissimi.

Cadorna.

Settori esteri.

La lotta si accentua sempre più nei Carpazi, dove i russi, rafforzati di numero, tentano con accaniti attacchi di liberare dal nemico talune importanti posizioni presso Xabic e Schipoth.

Sanguinosi combattimenti sono in corso anche sullo Czeremosz superiore e a sud di Bystrizec.

Secondo un telegramma da Bucarest, il collegamento fra russi e romeni già avrebbe avuto luogo al confine dell'Ungheria con la Romania, avendo gli austri-ungarici sgombrata l'importante borgata di Kirlibaba, ciò che vuol dire lasciato libero il passo di questo nome alla testata delle valli di Bistritz, del Visso e del Grande Somas, che immettono direttamente in Transilvania.

In Picardia l'offensiva anglo-francese procede con insolita speditezza e con isperato successo, sia per il numero dei villaggi riconquistati, sia per quella dei prigionieri e per la quantità del materiale da guerra che cadono in possesso degli alleati.

La massa intorno a Combles e a Peronne si stringe sempre più. I tedeschi fanno sforzi disperati per conservare questi importanti nodi stradali e ferroviari, ma inutilmente, perchè debbono ogni giorno cedere terreno davanti la pressione nemica.

In Transilvania i romeni continuano la loro marcia vittoriosa su tutti i punti del fronte nord-ovest, facendo prigionieri e impossessandosi di provvigioni e di viveri.

Sulla invasione bulgara della Dobrugia non si hanno notizie particolareggiate. Pare però ch'essa non abbia quella importanza che le si vuol dare a Sofia.

È a credersi che scopo di essa sia di richiamare l'attenzione rumena su questo punto per attenuare l'offensiva nemica in Transilvania.

Dal settore caucasico sono segnalati altri progressi russi in Armenia e in Persia.

Sulla guerra nei vari settori l'*Agenzia Stefani* comunica:

Basilea, 5. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — La grande battaglia sulla Somme continua.

Le nostre truppe impegnano caldi combattimenti tra Forest e la Somme.

A sud della Somme esse si difendono contro l'avversario, che lancia assalti su un fronte largo 20 chilometri da Barleux fino a sud di Chilly.

Sulla destra della Mosa nuovi attacchi francesi contro le nostre linee ad est di Fleury e contro le posizioni da noi conquistate il 3 corrente nel burrone di Souville non sono riusciti.

Fronte orientale. — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Situazione immutata.

Fronte dell'arciduca Carlo. — In accaniti combattimenti battaglioni tedeschi hanno respinto reiterati contrattacchi nemici a sud-est di Brzezany.

Nei Carpazi vi sono stati piccoli combattimenti su parecchi punti. Si combatte a sud-ovest di Xabic e di Schipoth. Forti effettivi russi sono stati respinti a sud-ovest di Fundul Moldawi.

Fronte balcanico. — Truppe tedesche e bulgare hanno preso la posizione avanzata fortificata della testa di ponte di Tutrakani.

La città di Dobric è stata presa dai bulgari.

Aeroplani di marina tedeschi hanno lanciato bombe su Constanza e su piccole navi da guerra russe.

Nostri dirigibili hanno bombardato Bucarest e gli impianti petroliferi di Ploesti.

Parigi, 5. — Il *Journal* ha da Bucarest:

La città di Kirlibaba è stata sgombrata dal nemico. Il collegamento fra i russi e i romeni è stato effettuato.

Nulla si oppone alla avanzata russa.

Pietrogrado, 5 (ore 13,40). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — In direzione di Vladimir-Volhynsk, nella regione del Sereth superiore, ci siamo impadroniti nei combattimenti dal 31 agosto al 2 settembre di 115 ufficiali e 4514 soldati, di sei cannoni, di 35 mitragliatrici e di quattro lanciamine.

Nei Carpazi boscosi continua il nostro progresso nelle aperture da noi fatte.

Abbiamo conquistato con un combattimento alcune alture.

Nella Dobrugia, il 4 corrente vi è stato il primo urto dei nostri elementi montati contro la cavalleria bulgara. Abbiamo sciabolato una pattuglia a cavallo bulgara ed abbiamo fatto prigioniero un ufficiale.

Fronte del Caucaso. — Tentativi di offensive notturne da parte dei turchi nella regione ad ovest di Erzindjan sono stati respinti dal fuoco e a colpi di granate.

Nella regione ad ovest di Ognot continuano accaniti combattimenti. Le truppe nemiche che ripiegavano in tutta fretta hanno dato fuoco ai depositi di munizioni che avevano organizzato nelle loro posizioni.

Nella regione a sud-est di Sakkis stringiamo dappresso il nemico.

Basilea, 5. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — Fronte romeno. Situazione immutata. Niente d'importante.

Fronte dell'Arciduca Carlo. — Attacchi russi contro il fronte dei Carpazi non sono riusciti. Si combatte sullo Czeremosz superiore e a sud di Bystrizec.

A nord ovest di Koerosmozoe tentativi del nemico di guadagnare terreno non sono riusciti.

A sud ovest di Brzezany un elemento di trincea perduto avantieri è stato ripreso.

Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Nessun avvenimento speciale.

Parigi, 5. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sul fronte della Somme il cattivo tempo, durato tutta la notte, ha disturbato le operazioni. Le truppe francesi si organizzano sul terreno conquistato.

A nord del fiume i tedeschi lanciarono un forte contrattacco, sboccando dal bosco di Anderlu, contro le posizioni francesi fra Combres e Le Forest. Prese sotto il fuoco dei cannoni e delle mitragliatrici francesi, le truppe assalitrici si sparpagliarono e ritornarono verso le linee di partenza dopo aver subìto grosse perdite. Il nemico non rinnovò i suoi tentativi.

A sud della Somme i tedeschi tentarono di reagire soltanto su un punto del fronte ad est di Belloy en Santerre, ove parecchi attacchi furono respinti dai fuochi francesi. Il nemico abbandonò un altro centinaio di prigionieri.

Sulla riva destra della Mosa notte relativamente calma nei settori di Fleury e del Chenois. I francesi fecero altri 50 prigionieri tra cui 2 ufficiali.

Un attacco nemico su di una piccola ridotta a sud-est dell'opera di Thiaumont subì un completo insuccesso.

Un aeroplano francese, attaccato da quattro apparecchi nemici, riuscì a sbarazzarsi dei suoi avversari, uno dei quali, mitragliato assai da vicino, si schiacciò al suolo nella regione di Chaulnes.

Esercito d'Oriente. — Sull'insieme del fronte cannoneggiamento intermittente e attività di pattuglie sulla riva sinistra dello Struma.

Non è segnalata alcuna azione di fanteria.

Parigi, 5. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sul fronte della Somme, malgrado il cattivo tempo, le nostre truppe hanno continuato il loro progresso durante la giornata ed hanno riportato serii vantaggi.

A nord del fiume, in seguito ad una serie di brillanti combattimenti, nei quali le nostre truppe hanno dato prova di uno slancio irresistibile, abbiamo risolutamente spinto le nostre linee nella regione ad est di Le Forest ed abbiamo raggiunto il margine ovest del bosco di Anderlu, presa d'assalto la fattoria dell'Hôpital e il bosco di Rainette, conquistato parte del bosco di Marrières, occupato il nord-est di Clery e l'estremità dell'altura che traversa la strada da Bouchavesse a Clery. Abbiamo pure collegato le nostre posizioni a nord del fiume con quelle della riva sud, impadronendoci del villaggio di Ommiecourt, che è interamente nelle nostre mani.

Fra il materiale conquistato dal 3 corr., nel solo settore del nord, sono stati finora enumerati 32 cannoni, 24 dei quali pesanti, due lanciabombe, due cannoni da trincea, un importante deposito di granate da 150, un pallone frenato ed una grande quantità di mitragliatrici.

I prigionieri fatti durante la giornata non sono stati ancora enumerati.

A sud della Somme la battaglia ha continuato per tutta la giornata con estrema violenza.

Il nemico ha moltiplicato i contrattacchi lanciati in massa su gran numero di punti del nostro nuovo fronte, specialmente a sud-ovest di Barleux, a sud-est e a sud di Belloy.

Malgrado i ripetuti sforzi del nemico, abbiamo mantenuto le nostre linee ed inflitto all'avversario sanguinose perdite.

Fra Vermand-Ovillers e Chilly abbiamo ripreso il saliente e numerosi isolotti tenuti ancora dai tedeschi.

Ad est di Soyécourt un attacco delle nostre truppe ci ha permesso di impadronirci della linea delle trincee tedesche e di raggiungere il mardine da nord-ovest a sud del parco di Deniécourt.

Il totale dei prigionieri fatti da ieri nel sud della Somme, si eleva attualmente a 4047, di cui 55 ufficiali. Nello stesso settore sud, quattro cannoni pesanti ed un centinaio di mitragliatrici sono caduti nelle nostre mani.

In totale sul fronte francese della Somme (nord e sud) la cifra dei prigionieri enumerati dal 3 corr. si eleva a 6650 e quelle dei cannoni a 36, di cui 28 pesanti.

Cannoneggiamento intermittente in diversi punti del fronte, abbastanza violento, ad est della Mosa, nel settore di Fleury e di Chenois.

Londra, 5 (ore 13.20). — Un comunicato del generale Haig dice:

Abbiamo aumentato i nostri guadagni in vicinanza di Guillemont durante la notte.

Le nostre truppe nonostante l'accanita resistenza del nemico e un diluvio di pioggia hanno effettuato un'avanzata di circa 1200 metri ad est del villaggio di Guillemont e hanno preso piede nel bosco di Heuze.

Più a sud dopo una grave lotta l'insieme di un forte sistema di difese nemiche intorno a Falfemont è caduto nelle nostre mani su un fronte di circa 900 metri.

La lotta dopo il 3 corrente può riassumersi nella conquista del rimanente della seconda linea di difesa nemica sulla linea che va dalla fattoria di Mouquet fino al nostro punto di congiunzione con i francesi.

La cattura dei prigionieri è stata continua.

Il totale dei prigionieri fatti dal 3 settembre supera il migliaio.

La lotta intorno a Guinchy continua.

Il servizio aereo nemico ha spiegato una grande attività il 3 settembre e i combattimenti aerei sono stati incessanti.

Gli apparecchi nemici sono stati costretti a rimanere a diverse miglia dietro le loro linee e hanno fallito completamente nei loro tentativi di impedire le ricognizioni dei nostri apparecchi. Due volte i nostri aeroplani hanno potuto far fuoco contro le stesse truppe nemiche.

Durante numerosi combattimenti aerei tre apparecchi nemici sono stati abbattuti e sembra siano stati distrutti.

Numerosi altri sono stati costretti ad atterrare danneggiati.

Un nostro aeroplano ha distrutto un pallone frenato nemico.

Mancano due nostri apparecchi.

Basilea, 5. — Si ha da Sofia: Un comunicato dello stato maggiore generale dice:

Fronte macedone. — Nessuna modificazione è segnalata nella situazione lungo tutto il fronte. Debole fuoco di artiglieria reciproco e fucileria in alcune località. Attività più viva fu spiegata al nord del lago di Ostrovo e nella valle della Moglenitza. Quivi deboli attacchi furono respinti dal nostro fuoco.

La flotta nemica bombardò le fortificazioni al nord di Cavalla.

Aeroplani nemici lanciarono bombe sui villaggi di Starovo e di Harnatar e sulla stazione di Anghista. Vi furono parecchi morti e feriti.

Fronte nord. — I nostri eserciti passarono il 2 corrente la frontiera della Dobrugia, respingendo distaccamenti avanzati nemici. I nostri eserciti che avanzavano verso Kourtbuonar occuparono questo punto; dopo un combattimento una delle nostre colonne occupò la città di Akkadinlar.

Parigi, 5. — I giornali hanno da Bucarest il seguente comunicato sulle operazioni dell'esercito romeno:

Fronte nord-ovest. — Si segnala una avanzata delle truppe e la occupazione delle colline di Aliemi, ad est di Dranic, a quattro chilometri da Ossova. Ci siamo impadroniti di nove ufficiali e 645 uomini. Abbiamo trovato a Brasso provvigioni e viveri importanti.

Fronte sud. — Il nemico ha attaccato la nostra frontiera tra il Danubio e il sud di Silistria. L'attacco è stato respinto.

Le Havre, 5. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Azioni reciproche di artiglieria di scarsa intensità verso Dixmude, Nordschoote e Boesinghe.

Londra, 6 (ore 0,21). — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera annuncia che le truppe britanniche sono in possesso di tutto il terreno tra la fattoria di Falfemont, il bosco di Leuze e il margine di Ginchy.

Londra, 6 (ore 0,52).— Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:

Il combattimento di oggi ha avuto per risultato di rafforzare le nostre posizioni nel bosco di Leuze, di cui teniamo ora la maggior parte.

Abbiamo fatto circa 60 nuovi prigionieri. Malgrado il violento fuoco dell'artiglieria nemica, ed indifferenti al cattivo tempo, le nostre truppe continuano ad avanzare e sono in possesso di tutto il terreno fra la fattoria di Falfemont e il bosco di Leuze e fra questo bosco e il margine di Ginchy.

Durante la giornata abbiamo bombardato le posizioni nemiche nei dintorni della ridotta Hohenzollern di fronte a Givenchy e a sud di Neuve Chapelle.

Ieri, malgrado le condizioni atmosferiche molto sfavorevoli, i nostri velivoli hanno felicemente cooperato con l'artiglieria.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re di Romenia ha così risposto al telegramma direttogli da S. M. il Re d'Italia:

« Nulla avrebbe potuto darmi una più compiuta soddisfazione delle parole così simpatiche che Vostra Maestà mi dirige nel momento solenne in cui le nostre due nazioni, derivate dal medesimo sangue, vengono a riunire, colla fratellanza delle armi, ancor più strettamente i vincoli di sincera e cordiale amicizia.

Gli augurî che Vostra Maestà mi esprime così caldamente per il trionfo della causa romena ci andarono diritti al cuore ed è dal fondo del mio cuore che io rispondo per parte mia e per parte del mio popolo e del mio esercito con voti ardenti per la realizzazione dei desiderî della nazione sorella e per la gloria del valoroso esercito italiano.

« FERDINANDO ».

A S. E. Boselli. — S. E. il presidente del Consiglio dei ministri di Romania ha risposto al telegramma inviatogli da S. E. Boselli col telegramma seguente:

« I calorosi sentimenti odierni ed una fede incrollabile nell'avvenire evocatori di un grande passato, i quali hanno trovato una così bella e così commovente espressione nelle parole rivoltemi da V. E., destano un'eco profonda nei cuori romeni. Orgogliosi della comune nostra origine romana, memori dell'appoggio costante che la nostra causa ha trovato presso Vittorio Emanuele, Cavour, Mazzini, presso tutti i migliori e più grandi dei vostri, evochiamo nella nostra attuale fratellanza d'armi la naturale manifestazione di tutti i vincoli dei grandi e permanenti interessi che uniscono i nostri popoli ed un nuovo pegno della loro solidarietà nel futuro. Viva l'Italia!

« *Bratianu* ».

*** Al telegramma che con tanta delicatezza di sentimento reverente S. E. Boselli inviò alla vedova del capitano Nazario Sauro, glorioso martire della patria, venne dalla dolente signora risposto:

« Profondamente commossa per l'altissimo onore reso alla memoria di colui che fu il compagno dilettissimo della mia vita ed uno fra i più devoti figli d'Italia, a nome mio e dei figli miei tributo a V. E. le più sentite azioni di grazie e l'espressione di nostra riconoscenza perenne.

« *Nina Sauro* ».

Per gli approvvigionamenti. — Ieri si è riunita, nel mattino e nel pomeriggio la Commissione centrale per gli approvvigionamenti, presieduta da S. E. Canepa, per continuare la discussione dell'importante ordine del giorno.

Sulla questione del granturco, dopo ampia discussione, su proposta del colonnello Guarducci, la Commissione concluse che il Governo proceda al censimento, che si economizzi il granturco nell'alimentazione del bestiame, diffondendosi l'uso dei succedanei e residui industriali, anche mediante proibizione della esportazione dei panelli alimentari, della pula di riso ed in genere di derrate foraggere.

Esaminate poi le questioni delle uova e delle patate, su relazione del comm. Mazza, la Commissione dette parere perchè sia vietata l'esportazione delle patate e sospesa quella delle uova.

Dopo discussa la situazione delle frutta, su relazione del commendator Giuffrida, si espresse voto che il Governo diriga l'esportazione del supero degli agrumi verso i paesi alleati, e che incoraggi la produzione delle marmellate e delle conserve di frutta.

Inoltre, la Commissione discusse ampiamente le condizioni della produzione e del mercato degli olii commestibili, formulando voto inteso a proporzionare le future esportazioni alle disponibilità dell'importante alimento.

L'industrializzazione di Roma. — Iermattina si è riunita in Campidoglio la Commissione generale nominata dal sindaco per lo studio dei provvedimenti da adottarsi sollecitamente allo scopo di provocare il risorgimento economico della capitale.

La discussione fu lunga e interessante. Lo studio delle singole questioni venne affidato ai singoli membri della Commissione. Su proposta dell'onorevole senatore Tittoni il sindaco concesse di far stampare e distribuire con la maggiore sollecitudine possibile tutte le relazioni in maniera che nelle ulteriori e successive adunanze generali i commissari tutti siano in grado di dare il proprio parere sulle concrete deliberazioni portate dalla sotto Commissione allo studio della Commissione generale.

Venne pure stabilito che la serie delle prossime adunanze debba iniziarsi subito dopo il quindicesimo giorno dalla avvenuta distribuzione delle relazioni.

In tale adunanza saranno pregati di intervenire anche i deputati di Roma.

Per le nuove Provincie d'Italia. — Ieri, in Roma, alla Associazione della Stampa, ebbe luogo la prima riunione del Consiglio direttivo dell'Unione economica nazionale per le nuove Provincie d'Italia per passare alla designazione delle cariche sociali.

L'elezione diede i seguenti risultati:

Venne nominato presidente, l'on. Andrea Torre; vice presidenti deputati Giovanni Colonna duca di Cesarò, Gian Francesco Guerrazzi, Amedeo Sandrini e Angelo Cabrini; cassiere Levi Della Vida comm. Ettore. A segretario generale dell'U. E. N. venne nominato il sig. Antonio Sestan.

Già nella prima seduta il Consiglio direttivo si mise all'opera trattando uno dei problemi d'immediata attuazione, cioè del censimento dei fuorusciti regnicoli ed irredenti, residenti nel Regno.

Venne incaricata la presidenza di fare subito i passi necessari presso le LL. EE. Boselli e il ministro dell'interno, Orlando.

Ringraziamenti. — La sezione romana dell'Unione nazionale postelegrafonica, ha inviato il seguente telegramma a S. E. il ministro delle poste, Fera, in occasione della concessione dell'indennità di guerra al personale postelegrafico:

« Unione nazionale postelegrafonica, sezione Roma, sinceramente ringrazia Vostra Eccellenza indennità guerra concessa conformemente suo memoriale luglio scorso.

« Il presidente: *Marianucci David.* »

Necrologio. — L'altra notte, a Bologna, sua città natale, è morto il comm. dott. Gaetano Tacconi, senatore del Regno Era una nobile e bella figura di cittadino patriotta. Nato nel 1830 partecipò alle campagne per l'indipendenza italiana e fu tra i più attivi componenti il Comitato per il rivolgimento politico delle Romagne e della Emilia.

A Bologna coprì importanti uffici, fu spesse volte sindaco, presidente della Deputazione provinciale, deputato al Parlamento, durante le legislature 12ª, 17ª e 18ª, rappresentando successivamente i collegi di Bologna I, Bologna II e Castelmaggiore. Nel gennaio del 1910 venne nominato senatore del Regno.

Era un funzionario di grande valore ed un amministratore valentissimo.

Fu segretario di Gabinetto di Luigi Farini nel Governo dell'Emilia e fraternamente amico di Marco Minghetti.

Bologna renderà al degno suo figlio solenni onoranze.

L'Esposizione garibaldina. — L'inaugurazione della interessante e benefica Mostra che si terrà a Roma nel mese corrente, ricca di preziosi cimeli, sarà fatta con una orazione di Gabriele D'Annunzio. Già prima di invitarlo a venire a Roma per la cerimonia inaugurale della Mostra, il Comitato dell'Esposizione aveva pregato il poeta di far parte del Comitato d'onore, presieduto da S. E. Boselli.

Marina militare. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data di ieri:

« La R. nave italiana *Libia* si trova nelle acque del Pireo con la forza navale della Quadruplice alleanza ».

Per i veterani e reduci dalle patrie battaglie. — La Federazione nazionale delle Associazioni fra i reduci dalle patrie battaglie e i militari in congedo, ha organizzato per venerdì 8 corrente, al Costanzi, una rappresentazione straordinaria dell'Aida, a beneficio delle organizzazioni dell'importante sodalizio, eretto in ente morale con R. decreto sotto l'alto patronato di S. M. il Re.

Tassa di famiglia. — Il municipio di Roma avverte che il 5° ruolo complementare della tassa di famiglia per l'anno 1913, contenente le partite rese definitive in seguito alle deliberazioni sui ricorsi, trovasi pubblicato all'albo pretorio presso l'Ufficio comunale imposte e tasse, posto in via del Campidoglio n. 10, e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi a disposizione di chiunque abbia interesse di esaminarlo dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

ZURIGO, 4. — Alla Camera dei magnati Tisza, rispondendo a Szechenyi ha detto tra l'altro che la Romania compì nella primavera del 1915 grandi preparativi militari che raggiunsero a poco a poco quasi quelli di tre settimane or sono.

Anche allora le autorità competenti si trovarono di fronte al grave dilemma se cioè si dovesse trasportare al confine rumeno da altri settori un forte esercito e giungere ad una decisione in un teatro della guerra.

La Transilvania rimase senza grandi presidî e si rischiò molto; ma, se non si fosse rischiato, non avremmo ottenuto la vittoria di Gorlice e i russi sarebbero sempre nei Carpazi, anche se date le circostanze l'intervento dell'Italia in quel momento non avesse recato altre conseguenze tali da rovesciare tutta la situazione.

Mentre i giornali tedeschi annunciano da Varsavia che il club dei partigiani di uno Stato polacco ispirato dai tedeschi ha deciso di telegrafare a Tisza, esprimendogli la propria simpatia di fronte alla dichiarazione di guerra della Romenia e il desiderio dei po-

lacchi di partecipare presto alla lotta comune contro i russi, da Vienna si annuncia che il deputato Daszynski, vice-presidente del club polacco alla Camera di Vienna, ha rassegnato il suo mandato, perchè i suoi compagni socialisti galiziani gli manifestarono la loro sfiducia, in seguito alla sua adesione al Comitato nazionale polacco creazione degli elementi conservatori spiccatamente austrofili, che si agita per l'unione della Polonia alla Monarchia ed è l'organizzatore delle legioni polacche.

PARIGI, 5. — Si ha da Atene:

Le truppe greche sgombrano Cozani ove lasciano una compagnia di presidio.

BUCAREST, 1 (Ritardato). — La riunione del Parlamento è stata rinviata in seguito all'arresto della circolazione dei treni pel pubblico, a causa della mobilitazione dell'esercito.

LONDRA, 5. — Si ha da Atene:

Cinque classi sarebbero state chiamate sotto le armi in forma riservata.

LONDRA, 5 (Ufficiale). — Una importante parte di uno dei dirigibili nemici che fecero l'incursione sull'Inghilterra nella notte del 2 corrente fu raccolta in una contea dell'est. Non vi è alcun dubbio che il dirigibile fu gravemente danneggiato dal fuoco dei cannoni.

Il dirigibile abbattuto presso Londra passò attraverso il fuoco intenso e preciso delle artiglierie antiaeree; ma è accertato senza ombra di dubbio che la causa principale della sua distruzione fu un aeroplano militare che lo attaccò col più grande coraggio e con la maggiore abilità e lo abbattè.

LONDRA, 5. — Lo Zeppelin abbattuto il 3 corrente fu colpito dal tenente aviatore William Robinson, a cui il Re ha conferito la Croce dell'ordine di Vittoria.

Robinson trascorse in aria due ore. Aveva precedentemente attaccato un altro dirigibile.

PARIGI, 5. — Il *Temps* scrive:

La Commissione del bilancio, riunita nel pomeriggio, ha proseguito l'esame del progetto di legge del ministro delle finanze Ribot inteso ad aprire crediti provvisori pel 4° trimestre 1916 per l'ammontare di 8 miliardi e 347 milioni di franchi.

La Commissione udirà il ministro Ribot venerdì prossimo in proposito nonchè sulla situazione finanziaria generale.

Il *Temps* riceve da Atene:

In seguito all'accettazione da parte del Governo ellenico della Nota anglo-francese i ministri dell'Intesa designeranno al presidente del Consiglio Zaimis gli agenti stranieri da espellersi e i sudditi greci complici dell'organizzazione nemica contro i quali si chiedono sanzioni penali.

Le autorità greche sole potranno eseguire arresti.

Nessuna manifestazione nè riunione sarà tollerata sotto pena dell'arresto immediato.

LONDRA, 5. — Il War Office annunzia che l'esposizione dei cannoni e dei furgoni catturati dall'esercito britannico durante la recente lotta sulla Somme non potrà avere luogo ora, perchè gran numero di cannoni e di furgoni sono stati inviati agli alleati per essere nuovamente impiegati sul campo di battaglia contro i nemici.

ROMA, 6. — La Legazione di Romenia comunica la seguente notificazione del Ministero delle finanze di Bucarest:

La Romenia avendo dichiarato la guerra all'Austria-Ungheria, il Governo tedesco ha dichiarato che la Germania si considerava del pari in istato di guerra con la Romenia; in seguito a questa dichiarazione, il Governo Reale è stato informato che i beni romeni che si trovano in Germania sono stati posti sotto sequestro.

In considerazione di questa misura e per garantire gli interessi dello Stato romeno e quelli dei suoi sudditi il Governo di Bucarest ha preso le misure dettate dalle circostanze per ciò che riguarda i beni dei sudditi austro-ungarici e tedeschi che si trovano in Romenia.

Allo stesso scopo il Governo deve immobilizzare nelle mani dei loro possessori austro-ungarici e tedeschi tutti i titoli di rendita e cuponi dei vari prestiti nello Stato, come pure le azioni od obbligazioni di ogni specie coi loro cuponi e dividendi.

Per conseguenza, il Governo romeno, porta a cognizione dei Governi dei paesi alleati o neutrali come pure dei loro sudditi che non riconoscerà i detentori come proprietari di tali titoli o non ne ammetterà il pagamento se non nel caso in cui questi proveranno con atti ed elenchi in regola che essi erano proprietari di questi titoli prima del 14/27 agosto 1916, corroborati, per quanto riguarda i titoli di rendita, le azioni e le obbligazioni dalla prova del pagamento in loro mani dell'ultimo cupone o dividendo anteriore al 14/27 agosto 1916. Sarà proceduto nello stesso modo per tutti gli altri titoli o effetti di commercio.

Il ministro delle finanze: E. Costinescu.

PARIGI, 6. — I ministri inglesi Lloyd George e Montagu sono arrivati a Parigi ed hanno avuto col ministro della guerra, generale Roques, e col sottosegretario per l'artiglieria e le munizioni, Thomas, due conferenze per esaminare i bisogni degli alleati in artiglieria e lo sviluppo della fabbricazione di essa in Inghilterra e in Francia.

Le conferenze sono state tenute al Ministero della guerra sotto la presidenza del generale Roques.

I ministri erano assistiti da ufficiali generali o da ufficiali superiori dei due eserciti, da tecnici dell'interno e da ufficiali appositamente venuti dal fronte.

PARIGI, 6. — Si ha da Atene:

Si parla apertamente di una nuova mobilizzazione; ma le sole indicazioni ufficiali che si hanno finora, consistono nella soppressione dei permessi ai riservisti contadini.

NOTIZIE VARIE

Produzione e consumo del petrolio in Romania. — Nel mese di novembre ultimo scorso le diverse raffinerie di petrolio hanno impiegato per la trasformazione 126.843.125 kg. di pretrolio grezzo, producendo 32.086.622 kg. di benzina, 21.357.031 kg. di petrolio da illuminazione, 9.856.875 kg. di olii minerali e 61.042.784 chilogrammi di residui.

Il consumo ha assorbito 38.473 kg. di benzina, 7.316.034 kg. di petrolio da illuminazione, 993.284 kg. di olii, 188.041 kg. di paraffina, 11.920 kg. di coke, 102.581.347 kg. di residui, 2.601.213 kg. di benzina denaturata, 48.464 kg. di olii denaturati e 123.456 kg. di petrolio denaturato.

Combustibile impiegato: 4300 kg. di olio denaturato, 8444 kg. di coke e 16.715.660 kg. di residui.

L'esportazione comprende: 28.091.477 di petrolio raffinato, 1.787.240 chilogrammi di petrolio distillato e 13.089.667 kg. di olii minerali.

Nel dicembre sono stati impiegati per la trasformazione chilogrammi 130.914.300 di petrolio grezzo, producendo 32.024.961 kg. di benzina, 21.157.820 kg. di petrolio da illuminazione, 10.933.864 kg. di olii minerali, 1885 kg. di coke e 63.450.873 kg. di residui.

Consumo: 48.925 kg. di benzina, 6.668.781 kg. di petrolio da illuminazione, 670.371 kg. di olii minerali, 214.883 kg. di paraffina, 9448 kg. di coke, 44.926.937 kg. di residui, 250.929 kg. di benzina denaturata, 3,545.874 kg. di olii denaturati e 37.185 kg. di petrolio denaturato.

Combustibile: 2100 kg. di olii denaturati, 136.365 kg. di coke e 16.118.675 kg. di residui.

Esportazione; 19,026.443 kg. di petrolio raffinato, 2.003.240 kg. di petrolio distillato e 14.869.055 di olii minerali.

Direttore ff.: NICOLA LAZZARO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*